

## Via Lucarno, gli apicoltori rassicurano i residenti: «L'attività non è pericolosa»

25 luglio 2014 **Valentina Carosini**

Genova - «Le api non sono animali pericolosi, ritenerli tali è un luogo comune. Spesso vengono confuse con le vespe. Abbiamo avuto **visite inaspettate da parte di cittadini che ci hanno ringraziati** per il lavoro che abbiamo svolto nel quartiere». Marco Corzetto, esperto apistico e uno degli ideatori del progetto di **apicoltura urbana di via Lucarno**, risponde così tranquillizzando alcuni residenti della zona.

Gli abitanti, nel denunciare una situazione di degrado nella boscaglia limitrofa ai giardini del civico 87, avevano parallelamente **espresso timori per l'arrivo delle arnie** in un'altra area nelle vicinanze dei palazzi, affidata dal Municipio Media Val Bisagno proprio al gruppo di appassionati, che ha anche ripulito la zona per far posto alle casette per gli insetti.

«Il nostro scopo – aggiunge Corzetto - è quello di **aggregare le persone e accrescere l'interesse di tutti per questi utili insetti**. I corsi che abbiamo svolto erano gratuiti, aperti a tutta la cittadinanza e abbiamo avuto un grande seguito». Insomma, una mano tesa ai residenti che vogliono approfondire questa attività. «Il municipio si è prodigato per farci usufruire di quel terreno – continua Corzetto – **Abbiamo ripulito tutta l'area che prima era incolta**, tutto ciò a nostre spese e grazie a volontari venuti da fuori, a vantaggio anche dei cittadini. Inoltre, chi ha ripulito l'attuale apiario urbano, non metterà le casette con le api in via Lucarno».

«Se c'è necessità di aiuto – conclude Corzetto, rivolgendosi ai residenti – di un consiglio su **come intervenire per limitare una situazione di degrado** io sono sempre disponibile; se verrà creato un progetto **per ripulire il verde pubblico intorno alle case potremo contribuire**, per quello che è di nostra competenza. Inoltre siamo pronti a proiettare anche un documentario e incontrare le persone per rassicurarle e informarle sulla nostra attività. Saremmo ben felici di poter **creare un rapporto con tutti i residenti** della zona anche se molti di loro si sono già avvicinati al nostro progetto».